

VERBALE N. 15
CONSIGLIO D'ISTITUTO del giorno 06/03/2019

Il giorno 06/03/2019 alle ore 18:30, giusta convocazione Prot. n. 808 del 23/02/2019, si è riunito, nei locali della sede centrale "Vittorino da Feltre" Via S. Domenico Savio, 4, Caltagirone, il Consiglio d'Istituto per trattare i seguenti punti all'Ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale precedente;
- 2) Deliberazione di Approvazione del Programma Annuale – E.F. 2019;
- 3) Adozione della deliberazione consiliare avente per oggetto la consistenza massima del Fondo economico per le minute spese, nonché la fissazione dell'importo massimo di ogni spesa minuta per l'es. fin. 2019;
- 4) Deliberazione su Determinazione di Criteri e limiti per l'Attività negoziale del Dirigente Scolastico inerente agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture (art. 45 – c.2 lett. a) D.I. 129/2018). Aggiornata con l'entrata in vigore della legge di Bilancio 2019 (legge 30/12/2018 n. 145);
- 5) Approvazione discarico dei beni mobili assolutamente inservibili di proprietà dell'Istituzione Scolastica;
- 6) Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Sono presenti:

... omissis ...

Presiede il sig. Francesco Sciacca, svolge le funzioni di segretario l'ins. Nicolò Pettinato.

Constatata la validità della convocazione e la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio d'Istituto, il Presidente apre la seduta.

Primo punto all'O.d.G. - Lettura e approvazione verbale precedente.

Si legge e si approva all'unanimità il verbale della seduta precedente (n. 14 del 08/01/2019).

Punto 2) Deliberazione di Approvazione del Programma Annuale – E.F. 2019

Il Presidente, cede la parola al Direttore dei S.G.A., rag.ra Giuseppa Balbo, che illustra ai componenti del Consiglio le Entrate e le Spese Programmate e inserite nel Programma Annuale dell'Esercizio Finanziario 2019, in coerenza con le attività previste nel "PTOF".

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ASCOLTATI gli interventi del Presidente e del Dirigente Scolastico e la discussione che ne è seguita;
VISTO l'art. 21 Legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275;
VISTO il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107- Decreto 28 agosto 2018, n. 129, con particolare riferimento all' art. 5;
VISTO il D.A. n. 7753 del 28/12/2018 con il quale la regione Sicilia ha recepito il D.I. n. 129 del 28/08/2018, recante Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado operanti nel territorio della Regione Siciliana.
VISTI gli orientamenti interpretativi emanati da MIUR con nota prot. n. 74 del 05/01/ 2019;

- VISTO** il Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2019 predisposto dal Dirigente Scolastico e riportato nell'apposita modulistica ministeriale, cui è allegata la relazione illustrativa;
- VISTA** la proposta della Giunta Esecutiva, sul Programma Annuale Es. Fin. 2019, giusto verbale n.7 del 13/02/2019;
- VISTO** il parere favorevole di regolarità contabile espresso dai Revisori dei Conti con verbale n. 1/2019 del 05/03/2019;
- VERIFICATO** che il Programma Annuale è coerente con le previsioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) – triennio 2016/2019, adottato con deliberazione consiliare n. 2/2016 del 13/01/2016;

all'unanimità

DELIBERA n. 67/2019

- di approvare il Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2019**, così come predisposto dal Dirigente, proposto dalla Giunta Esecutiva e riportato nella modulistica ministeriale modelli A, B, C, D ed E;
 - di disporre la pubblicazione nel sito web dell'Istituzione Scolastica (sezione amministrazione trasparente) e nel portale unico dei dati delle scuole.
- Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso, ai sensi dell'art 14 DPR 275/1999, da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Punto 3) Adozione della deliberazione consiliare avente per oggetto la consistenza massima del Fondo Economale per le minute spese, nonché la fissazione dell'importo massimo di ogni spesa minuta per l'es. fin. 2019.

... omissis ...

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- SENTITO** il Direttore dei S.G.A.;
- VISTO** l'art 21 del D.I. n.129/2018;
- VISTO** l'art 21 del D.A. n.7753/2018;
- VISTI** gli orientamenti interpretativi emanati da MIUR con nota prot. n. 74 del 5 gennaio 2019;
- CONSIDERATA** la complessiva consistenza delle risorse finanziarie allocate nel P.A. 2019; a seguito di articolata e positiva discussione,

all'unanimità

DELIBERA n. 68/2019

- la consistenza massima del fondo economale per le minute spese, la cui gestione afferisce al Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 4 del D.I. n.129/2018 e del D.A. n. 7753/2018, per l'esercizio finanziario 2019 nell'importo pari ad **euro 500,00 (cinquecento/00)**;
- l'apertura del fondo economale viene realizzata, con l'anticipazione del D.S. al D.S.G.A. dell'intero importo, pari a **€ 500,00**, fissato quale consistenza massima del fondo economale per le minute spese; il rimborso dello stesso sarà chiesto e disposto prima della chiusura dell'esercizio finanziario 2019;
- l'importo massimo di ogni spesa minuta è stabilito per l'esercizio finanziario 2019 **in euro 50,00 (cinquanta/00)**. Tale importo risulta essere regolarmente contenuto entro il limite massimo di euro

2.999,99 (duemilanovecentonovantanove/99) previsto dal D.lgs. 25 maggio 2017, n.90, (normativa in materia di antiriciclaggio e utilizzo del denaro contante) ;

- Il limite così come sopra stabilito per la consistenza massima del fondo economale, potrà essere superato solo con apposita variazione al programma annuale 2019, proposta dal Dirigente scolastico ed approvata dal Consiglio d'istituto, ai sensi e per gli effetti del D.I. n.129/2018 e del D.A. n. 7753/2018 - art.21, comma 6.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso, ai sensi dell'art 14 DPR 275/1999, da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Punto 4) Deliberazione su Determinazione di Criteri e limiti per l'Attività negoziale del Dirigente Scolastico inerente gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture (art. 45-c.2 lett.a) D.I. 129/2018). Aggiornata con l'entrata in vigore della legge di Bilancio 2019 (legge 30/12/2018 n. 145).

... omissis ...

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- Vista** la normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche prevista dal D.lgs. 18 aprile 2016 n.50, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 19 aprile 2017 n.56, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- Visto** l'art. 45, comma 2, lettera a),-“Competenze del Consiglio d'Istituto nell'attività negoziale”, del D.I. n. 129/2018 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo – contabile delle istituzioni scolastiche;
- Visto** l'art. 45, comma 2, lettera a),-“Competenze del Consiglio d'Istituto nell'attività negoziale”, del D.A. n. 7753 del 28/12/2018, recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado operanti nel territorio della Regione Siciliana;
- Considerato** che al Dirigente scolastico compete l'espletamento, in via autonoma, dell'attività negoziale, finalizzata all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi fino a € . 10.000,00;
- Considerato** che è di competenza del Consiglio d'Istituto la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento, da parte del Dirigente scolastico, degli appalti per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori di importo superiore a € 10.000,00, in coerenza e in conformità con quanto disposto dal Decreto legislativo n. 50/2016 e dalle relative previsioni di attuazione;
- Viste** le linee guida ANAC n. 4;
- Visto** il comma 130 dell'art.1, legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di Bilancio 2019);
- Visto** il comma 912 dell'art.1, legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di Bilancio 2019);
- Ritenuto** che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituto non possa prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena attuazione dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa;

all'unanimità

DELIBERA n. 69/2019

1. che tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente Scolastico finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria prevista per le istituzioni scolastiche - (144.000,00 euro dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2019) - si

uniformino nella loro realizzazione ai criteri dell'assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal combinato disposto degli art.36 e ss. del D.lgs.18 aprile 2016 n.50, del comma 130 e, limitatamente all'affidamento di lavori fino al 31 dicembre 2019, del comma 912 dell'art.1, legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di Bilancio 2019), secondo le sotto riportate modalità:

- acquisizioni di beni e servizi ed esecuzione di lavori di importo **inferiore a 40.000,00 euro**, IVA esclusa, mediante **affidamento diretto** anche **senza previa consultazione di due o più operatori economici**, o per i lavori in amministrazione diretta, secondo quanto previsto e regolato dall' art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 18 aprile 2016 n.50;
 - affidamenti di importo **pari o superiore a 40.000,00 euro**, IVA esclusa e **inferiore a 144.000 euro**, IVA esclusa, per le forniture e i servizi, mediante **procedura negoziata** previa consultazione di almeno **cinque operatori economici** sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, secondo quanto previsto e regolato dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
 - affidamenti di lavori di **importo pari o superiore a 40.000,00 euro**, IVA esclusa e **inferiore a 150.000,00 euro**, IVA esclusa, **fino al 31 dicembre 2019** in deroga all'articolo 36, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, mediante **affidamento diretto** previa consultazione, ove esistenti, di **tre operatori economici** e mediante le procedure di cui al comma 2, lettera b) del medesimo articolo 36 per i lavori di importo **pari o superiore a 150.000,00 euro**, IVA esclusa e **inferiore a 350.000,00 euro**, IVA esclusa.
2. In considerazione dei criteri sopra esposti determina, altresì, di elevare fino a 39.999,99 euro il limite di tutte le attività negoziali, necessarie per le procedure relative agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente scolastico, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma annuale e successive modifiche e nel rispetto dei principi del codice e delle Linee Guida A.N.A.C. N. 4;
 3. l'obbligo di utilizzare dal 18 ottobre scorso le comunicazioni elettroniche di cui all'art. 40, comma 2, D.Lgs. 50/2016, può non applicarsi negli affidamenti sotto i 5.000 € a fronte di una interpretazione che si adegua al Comunicato dell'ANAC del 12.11.2018 che escludeva tale obbligo per gli affidamenti inferiori ai 1.000€.
 4. che l'amministrazione, nell'ambito dell'art. 36 del codice, procede mediante AFFIDAMENTO DIRETTO, tenendo conto delle seguenti fasce e come di seguito indicato:
 - a) fino a € 10.000,00: può procedere mediante affidamento diretto anche senza previa acquisizione di preventivi - preceduto da sintetica motivazione nella determina a contrarre, anche richiamando la presente delibera, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti secondo quanto previsto e regolato dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50;
 - b) da € 10.000,00 fino a € 40.000,00 - in ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo, l'Istituzione può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni, o se ritenuto opportuno, al confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici (ove possibile), nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti secondo quanto previsto e regolato dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50;
 - c) Il principio di rotazione degli affidamenti si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il rispetto di tale principio fa sì che l'affidamento al contraente uscente (o all'operatore economico invitato e non affidatario nel affidamento) abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale stringente.

In particolare, l'Istituzione deve motivare il riaffidamento all'uscente in considerazione o della riscontrata effettiva assenza di alternative, del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione.

La motivazione circa l'affidamento al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso.

- d) Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare al principio di rotazione, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre o in atto equivalente;
 - e) In seguito all'aggiornamento delle Linee Guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", nel caso di revisione della soglia di rilevanza per il criterio di rotazione, la soglia dei 1.000, euro di cui al punto c), è automaticamente adeguata.
 - f) In ogni caso, la rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.
- 1) Discrezionalmente, in luogo delle procedura sopra-descritte, l'amministrazione può attivare procedura prevista per la fascia più alta o gara mediante procedura negoziata con richiesta di almeno 5 preventivi sul libero mercato (art. 35 del codice).
 - 2) Nessun contratto potrà essere artificiosamente suddiviso allo scopo di essere sottoposto all'applicazione della presente deliberazione.

Punto 5) Approvazione discarico dei beni mobili assolutamente inservibili di proprietà dell'Istituzione Scolastica.

In merito a tale punto, il Direttore dei S.G.A. riferisce ai componenti del Consiglio di aver provveduto, a seguito di una ricognizione effettuata nel plesso "G.Arcoleo", al discarico di alcuni beni inservibili all'uso, che ingombravano inutilmente i locali scolastici del plesso "G.Arcoleo".

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.I. n. 129 del 28/08/2018 "Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" e precisamente il Titolo III "Gestione patrimoniale-beni e inventari" artt. 33 e 34;
- VISTO** il D.A. n. 7753 del 28/12/2018 con il quale la Regione Sicilia ha recepito il D.I. n. 129 del 28/08/2018, recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche statali operanti nel territorio della Regione Siciliana, in particolare gli artt. 33 e 34;
- VISTO** il verbale della Commissione interna, prot. n. 942 del 05/03/2019;
- RITENUTA** valida la procedura adottata dalla Commissione e le motivazioni addotte ai fini della cancellazione di beni dell'inventario, come da proposta di discarico della stessa Commissione;
- VISTO** il Dispositivo emanato dal Dirigente Scolastico, prot. n. 975 del 06/03/2019, con il quale il D.S. dispone di eliminare dall'inventario, i beni indicati nell'elenco che si allega alla presente, e che gli stessi saranno portati in detrazione delle relative scritture inventariali;

all'unanimità

DELIBERA n. 70/2019

- Il discarico di beni inventariali assolutamente inservibili all'uso come appresso specificato: materiale e attrezzature didattiche come da elenco allegato;
- Lo smaltimento presso società o enti che risulteranno economicamente più convenienti.

Punto 6) Comunicazioni del Dirigente Scolastico

... omissis ...

Terminati i punti all'O.d.G. da trattare, alle ore 19:30, la seduta ha termine.

Il Segretario

(Ins. Nicolò Pettinato)

Il Presidente della seduta
del Consiglio di Istituto

(Sig. Francesco Sciacca)